

# ANAGNI ALATRI

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214  
e-mail:  
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

## Perché non accada più

*Al funerale di Thomas Bricca, il giovane ucciso ad Alatri, il vescovo Spreafico ha indicato la strada per vincere ogni forma di discordia che porta alla violenza*

DI IGOR TRABONI

In una atmosfera carica di comprensibile commozione, ma anche e soprattutto di preghiera e raccoglimento, la comunità di Alatri ha salutato Thomas Bricca, il 19enne ucciso 10 giorni fa nel centro di Alatri da un colpo di pistola esplosa da mani ancora ignote. È stato il vescovo Ambrogio Spreafico, nel pomeriggio dell'altro ieri venerdì, a celebrare il funerale in una Concattedrale colma di persone, soprattutto giovani, amici e compagni di scuola di Thomas. Affranti i genitori del giovane, ai quali il presule si è subito rivolto affettuosamente: «Cari Paolo e Federica, siamo qui insieme raccolti dalla mano del Signore per accompagnare con la preghiera Thomas, stroncato dalla violenza omicida. Siamo ancora smarriti e increduli. La morte è una ferita profonda, provocata dalla forza del male, ancor di più una morte violenta come quella che ha colpito Thomas a 19 anni. Così lo hanno descritto alcuni di voi: "un ragazzo con il sorriso". Davanti al dolore e alla morte scopriamo la nostra fragilità, la nostra umanità ferita, e comprendiamo che anche Thomas aveva le sue fragilità. E a volte dietro il sorriso si nasconde una domanda di vicinanza, aiuto. Non dimentichiamo mai che dietro un volto, uno sguardo, c'è una donna, un uomo, un ragazzo, un giovane, che ha domande, ha bisogno di essere ascoltato, capito, aiutato». Prendendo spunto dalla prima lettura, e dalle parole di Paolo sulla fragilità, il vescovo si è poi così rivolto agli amici di Thomas: «A



L'omelia pronunciata dal vescovo Spreafico davanti alla bara di Thomas Bricca (foto Rondinara)

volte dimentichiamo questa fragilità e nella vita vince l'isolamento, l'egoismo, la prepotenza, quel protagonismo che esclude gli altri. Altre volte nella fragilità ci lasciamo ingannare da soluzioni illusorie o false promesse che sembrano dare certezze e felicità. Ma sono solo illusioni. Si deve fare attenzione, perché se cedi al male una volta, pensando che tanto è una volta, poi il male si installa nella tua vita e di-

*Giovedì sera  
Veglia di preghiera  
proprio sul luogo  
dell'omicidio*

venta difficile liberarsene, guarire. Voi ragazzi amici di Thomas, eravate qui vicino, parlate tra voi, come altre volte. Ma si deve parlare con sincerità,

in modo pacifico, anzitutto ascoltandosi. Non è accettabile rendere la parola scontro, litigio, fino a venire alle mani, come avviene a volte nelle nostre città. Quando vi trovate per parlare, fatelo per aiutarvi, sostenervi. Mai nessuno contro un altro, altrimenti si rischia di diventare come delle tribù che finiscono per combattersi per difendere ciò che è loro». In un silenzio sempre più forte, Spreafico ha poi fatto risuona-

re in chiesa altre parole sul significato della croce e della morte: «Davanti a noi, come in ogni chiesa, abbiamo il crocifisso. Ci ricorda la vicenda terrena di un uomo, figlio di Dio, che è venuto in mezzo a noi per condividere fino in fondo la nostra umanità, persino la morte. Era buono, faceva del bene a tutti, ascoltava, aiutava, guariva. Era felice di stare con gli altri. Eppure il suo amore sembrava eccessivo, non piaceva. Per questo fu ucciso da mani violente, appeso alla croce. E da lì venne la vita, la resurrezione, perché Dio non poteva permettere che la vita di Gesù finisse con la morte». Questa morte, ha quindi aggiunto il vescovo di Anagni-Alatri, non può e non deve lasciare indifferenti: «Il mondo e noi abbiamo bisogno di pace e fraternità, altrimenti prevarrà sempre la violenza. E la violenza prima o poi porta alla morte. Noi non lo vogliamo. Noi ci impegniamo perché non succeda più qui ad Alatri e in nessuna altra parte del mondo. Ci impegniamo per non essere mai indifferenti davanti al male e al dolore, mai! L'indifferenza, come l'omertà, sono complicità! Chiediamolo anche al Signore nella preghiera, perché la preghiera apre il cuore all'amore e rende più umani e fratelli». Il vescovo Spreafico sarà di nuovo ad Alatri giovedì sera, per una veglia di preghiera che si terrà proprio al "Girone", il luogo dove Thomas è stato ucciso, e che fu seguito a quella di lunedì scorso nella chiesa di Mole Bisletti. Una Alatri che anche l'altro ieri, con il tutto cittadino disposto dal sindaco Maurizio Cianfrocca, si è stretta attorno alla famiglia Bricca.

VALLEPIETRA

### Festa al Santuario della Trinità

La comunità di Vallepietra si appresta a celebrare la festa della apparizione della Trinità, unico giorno del periodo invernale in cui peraltro il santuario della Santissima riapre i battenti, anche se riservatamente per l'appuntamento ai fedeli del vicino paese. L'appuntamento è per giovedì 16 febbraio quando, alle 7, i pellegrini si ritroveranno in piazza Italia, al centro di Vallepietra, per raggiungere a piedi il santuario dove poi verrà celebrata la Messa alle 10.30. Sabato 18 febbraio le celebrazioni si sposteranno invece nella chiesa parrocchiale di Vallepietra, con la recita del Rosario alle 16.30, la celebrazione eucaristica alle 17 e a seguire la processione per le vie del paese con il quadro della Trinità. La riapertura del santuario è invece prevista, come sempre, per il 1° maggio.

VERSO LISBONA



Giovani alla Gmg di Panama

### Gmg, in diocesi si intensificano i preparativi

La prossima Giornata mondiale della gioventù, come noto, si terrà a Lisbona dal 1° al 6 agosto prossimi e anche da tutta la provincia di Frosinone, e quindi anche dalla diocesi di Anagni-Alatri, saranno molti i ragazzi che raggiungeranno la capitale portoghese per parteciparvi, insieme a centinaia di migliaia di coetanei da tutta Europa e dagli altri continenti. Tuttavia, la particolare e per niente facile congiuntura economica rende l'organizzazione, soprattutto quella del viaggio per raggiungere Lisbona, complessa e difficile e dai prezzi non sempre abbordabili per tutte le tasche. Ecco perché, al fine di abbattere i costi, l'Ufficio di Pastorale giovanile e il Centro vocazionale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, unitamente all'Ufficio di pastorale giovanile della diocesi di Anagni-Alatri, hanno fatto la scelta di organizzare il viaggio in autobus. Si parte dunque il 1° agosto e sono previste due soste di avvicinamento: nella prima serata in Francia e nella serata del giorno successivo in Spagna. L'arrivo a Lisbona è previsto per il 3 agosto e da quel momento in poi la delegazione di Anagni-Alatri e quella di Frosinone entreranno nell'organizzazione centrale e parteciperanno a tutti gli eventi previsti dall'intenso programma della giornata mondiale della gioventù, ovvero: Via Crucis (venerdì 4), Veglia serale con il Papa (sabato 5) e Messa finale presieduta da papa Francesco (domenica 6). La ripartenza alla volta della Ciociaria è prevista per lunedì 7 agosto. Anche il rientro sarà caratterizzato da due soste: la sera del 7 in Spagna e la sera dell'8 in Italia, a Genova. La quota (inizialmente fissata a 650 euro) grazie al contributo della diocesi è ora stabilita in 550 euro a persona e per iscriversi, o per ulteriori informazioni, si può contattare l'Ufficio diocesano della pastorale giovanile nella persona del responsabile don Francesco Frusone. Ad iscrizioni completate, i giovani che andranno alla Giornata mondiale della gioventù verranno invitati a partecipare ad alcuni incontri preparatori, sia di carattere prettamente organizzativo sia dal contenuto formativo, soprattutto per la partecipazione ai momenti di preghiera e riflessione in quel di Lisbona. Maggiori informazioni sulle modalità di questi incontri, che riguarderanno sia i giovani della diocesi di Anagni-Alatri che quelli della Chiesa di Frosinone, verranno rese note anche attraverso questa pagina.

Edoardo Gabrielli

## Una Giornata per il Seminario

In tutte le parrocchie e chiese della diocesi si celebra oggi la Giornata per il seminario, un momento di preghiera per i seminaristi, per le vocazioni e anche di aiuto concreto per aiutare quanti si preparano al sacerdozio. Attualmente nel seminario regionale Leoniano di Anagni sono due i giovani che stanno studiando per diventare sacerdoti: Lorenzo Ambrosi, originario di Fuggi, e Lorenzo Sabellico, che arriva invece da Fumone. Entrambi si trovano al terzo anno (ovvero al primo di Teologia) e stanno quindi procedendo a passo spedito verso la metà del cammino di studi, nell'ambiente sano e formativo del Leoniano, al quale ogni fine settimana aggiungono l'esperienza in due parrocchie della diocesi. Un terzo



Il Leoniano di Anagni

giovane, facente parte della Giovanni XXIII di Morolo, sta invece frequentando, assieme a 11 coetanei provenienti da tutto il Lazio, il cosiddetto "anno propedeutico", sempre al Leoniano, ovvero un periodo di ulteriore verifica vocazionale che precede l'ingresso in semi-

nario. Una piccola "pattuglia" di seminaristi, insomma, ma neanche poi così scarna se confrontata a varie diocesi italiane che invece da anni non esprimono neppure un candidato al sacerdozio. Ma è chiaro che bisogna continuare a preparare il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe, visto che anche nella nostra diocesi sono sempre più frequenti i casi di sacerdoti parroci in più comunità, anche di diversi paesi. La Giornata di oggi, che vedrà anche la formulazione di una apposita preghiera dei fedeli, è organizzata dalla pastorale vocazionale della diocesi, da alcuni anni unita a quella giovanile, dietro indicazione dell'attuale vescovo emerito Lorenzo Loppa e ora affidata a don Francesco Frusone.

### L'ultimo numero del mensile diocesano

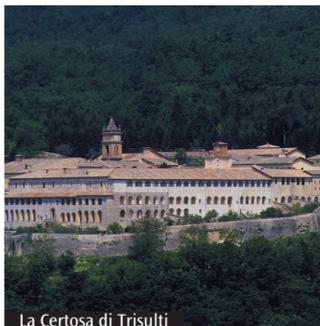
In questi giorni è in distribuzione gratuita in tutte le parrocchie della diocesi il mensile "Anagni Alatri Uno", in un numero più ricco dei precedenti, con 28 pagine al posto delle tradizionali 20, dedicate soprattutto all'ingresso in diocesi del vescovo Ambrogio Spreafico, con le cronache di quanto avvenuto ad Anagni e quindi anche del "passaggio di consegne" con il vescovo emerito Lorenzo Loppa, e poi con il racconto della prima visita ufficiale ad Alatri. Da domani il mensile sarà disponibile anche sul sito [www.diocesanagnialatri.it](http://www.diocesanagnialatri.it). Questo numero segna anche la fine delle pubblicazioni del mensile, dopo una storia di 23 anni, con il primo direttore don Domenico Pompili, ora vescovo di Verona, cui è succeduto l'attuale direttore dell'Ufficio di comunicazioni sociali Igor Traboni. Ma di certo non si esaurisce l'impegno della diocesi sul fronte dei media, anzi, che resta confermato in questa pagina settimanale, nel sito internet (ora in fase di restyling) e nella presenza sui maggiori social.

PIGLIO

### Donazione di sangue

Domenica scorsa 5 febbraio si è svolta a Piglio, presso la sala polivalente centro anziani, la consueta periodica raccolta di sangue, giunta con questa all'edizione numero 70 e organizzata dal gruppo donatori di sangue di Piglio, alla presenza dell'equipe del Centro trasfusionale dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Nel pieno rispetto di tutte le normative sanitarie ancora vigenti, ben 61 volontari donatori di sangue (e tra questi per la prima volta altri due giovani) hanno contribuito ad arricchire la preziosa raccolta. I 61 flaconi si aggiungono ai 63 raccolti nella donazione precedente, quella di domenica 15 gennaio, a ottenere un piccolo patrimonio complessivo che servirà ad alleviare non poco le sofferenze di tanti piccoli malati dell'ospedale pediatrico romano. Al termine della mattinata, grande soddisfazione è stata espressa da Antonio Tufi, presidente del gruppo donatori di Piglio.

Giorgio Pacetti



La Certosa di Trisulti

*Al via la macchina organizzativa della mostra dedicata alla "Testa anatomica", la principale opera del pittore dell'800*

## Trisulti si prepara a "svelare" Balbi

Inizia ufficialmente l'avventura culturale che dal 5 agosto al 29 ottobre prossimi porterà ad una mostra interamente dedicata alla "Testa anatomica", l'opera più importante del pittore Filippo Balbi, originario di Napoli ma che poi visse e lavorò soprattutto tra Alatri e la Certosa di Trisulti. E la mostra si terrà proprio nella sala del refettorio della Certosa che sorge a pochi chilometri da Collepardo, incastonata nei boschi dei monti Ernici. Una iniziativa curata dall'associazione Goffredo di Alatri, con il Museo di Storia della medicina dell'Università La Sapienza di Roma e di fatto avviata avviata con l'avvenuto restauro, curato da Natalia Gurgone della cooperativa Koine, della preziosa tavola che il Balbi dipinse nel 1854 ed espose, ricevendo un premio, nel padiglione dello Stato pontificio all'Esposizione internazionale di

Parigi del 1855. Il restauro, promosso dalla Goffredo di Alatri nell'ambito del progetto coworking sostenuto dalla Fondazione Terzo Pilastro-Internazionale, ha avuto un esito che gli esperti e responsabili del Museo universitario definiscono "eccezionale" perché - nota il curatore dell'Istituto Alessandro Aruta - «ha permesso di restituire al quadro, un olio su tavola di cm. 59,5 x 47,8 universalmente conosciuto, l'originaria luminosità e tutte le sfumature della complessa esecuzione». Il progetto espositivo avrà la curatela del professor Mario Ritarossi, di Alatri, pittore e docente di storia dell'arte, e il coordinamento scientifico della professoressa Maria Conforti, direttrice del Museo universitario, e permetterà di entrare all'interno di un'opera, dal significato per tanti versi ancora misterioso e tutto da studiare. Nel comitato scientifico

compare un autorevole storico dell'arte, Marco Bussagli, originario di Veroli e collaboratore di Avenire, docente di anatomia artistica all'Accademia di Roma. «Una particolarità del progetto che ne costituisce un ulteriore elemento di novità - afferma il professor Tarcisio Tarquini, presidente della Goffredo - è la partecipazione degli studenti di alcune scuole superiori e del Conservatorio di musica di Frosinone ai quali è stata affidata la realizzazione di alcune parti della Mostra», il cui progetto di allestimento è stato assegnato al gruppo "Trinomio", composto da tre giovanissimi architetti specializzati in tale attività. Il videomaker e podcaster Angelo Astrei curerà la campagna social e il sito con aggiornamenti in tempo reale. Un "tappeto musicale" di composizioni scritte per la mostra dal maestro Luca Salvadori completerà l'evento».